L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

Ok del Parlamento UE al regolamento sul ripristino della natura

Il Parlamento europeo ha approvato la **normativa sul ripristino della natura**. L'accordo deve essere ora adottato dal Consiglio, prima di essere pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'UE ed entrare in vigore 20 giorni dopo.

Il regolamento mira a garantire il **ripristino degli ecosistemi degradati**, contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei in materia di clima e

biodiversità e **migliorare la sicurezza alimentare**. Per conseguire gli obiettivi fissati, **entro il 2030** gli Stati membri dovranno ripristinare il **buono stato di salute di almeno il 30% degli habitat** contemplati dalla nuova legge. Questa percentuale aumenterà poi al **60% entro il 2040** e al **90% entro il 2050**. In linea con la posizione del Parlamento, fino al 2030 la priorità andrà accordata alle zone Natura 2000.

I Paesi dell'UE dovranno adottare **piani nazionali di ripristino** che indichino nel dettaglio in che modo intendono raggiungere gli obiettivi. Per migliorare la biodiversità negli ecosistemi agricoli, si dovranno registrare progressi in due di questi tre indicatori: indice delle farfalle comuni; percentuale di superficie agricola con elementi caratteristici del paesaggio con elevata diversità; stock di carbonio organico nei terreni minerali coltivati.

Negativi i commenti di tutte le organizzazioni agricole italiane. «Quella sul ripristino natura – ha affermato il presidente di Coldiretti, Ettore Prandini – è una **legge senza logica** che, tra le altre cose, **diminuisce la produzione agricola**. un compromesso al ribasso rispetto alla proposta del Parlamento, anche se meno negativa della prima proposta della Commissione europea».

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE